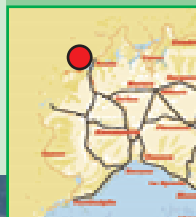


Aosta

Bard

[illegible]

Una rocca imponente, che è stata temuta persino dall'imperatore Napoleone, per la tenace resistenza opposta alla sua conquista, tanto che il condottiero francese decise di distruggerla subito dopo averla conquistata. Sotto questo maniero, situato su un alto sperone di roccia, sorge il borgo di Bard, il cui nome deriva appunto dal celtico "bar", ovvero "rocca". Immerso tra le montagne della Valle d'Aosta, questo piccolo centro si inserisce idealmente in un percorso che tocca tutti i castelli della regione valdostana, famosi in Europa per la loro bellezza. Come la storia ci ha insegnato, i borghi nascono quasi sempre in seguito alla costruzione di un castello. Nel caso di Bard, la zona è stata abitata sin dall'era neolitica e in seguito dai Romani, che sfruttarono in questo modo l'unico passaggio praticabile tra le montagne della

regione. Dell'antica "via delle Gallie", la strada che da Bard portava a Donnas, sono ancora visibili alcuni resti, tra i quali lastre di pietra, ponti e muretti di sostegno. La roccaforte è sicuramente l'attrazione principale, ma il borgo è accattivante per l'atmosfera antica che si respira attraversandolo. La prima testimonianza scritta che conferma l'esistenza di un castello in questo luogo risale al 1034 e, probabilmente, la data di costruzione effettiva, voluta da Ottone di Bard per ragioni di tasse, non si allontana molto da questa. Il momento più significativo della storia di Bard è datato 1800: Napoleone, per sorprendere l'esercito austro-piemontese con cui era in guerra, assaltò il castello, riuscendo a conquistarlo in una settimana e non senza ingenti perdite. L'ardua impresa irritò l'imperatore francese a tal





Specialità da gustare

Nonostante i pochi spazi a disposizione, Bard è luogo di produzione di un pregiato vino rosso: il **vino dei rocchi di Bard**. Dal colore brillante tendente al granata, profumo mandorlato, di vitigno Nebbiolo che può raggiungere i 12 gradi, era già prodotto e apprezzato nei tempi antichi. Questo pregiato nettare è il compagno ideale degli altri piatti caratteristici di questo piccolo centro. Iniziamo con i **fiuor di cousse**, i fiori di zucca ripieni e coti al forno. Deliziose sono anche le **paste ad melia**, cucinate con la farina di mais, la cui coltivazione fu introdotta dal conte Nicole nel XVIII secolo. Infine, se capitate da queste parti nel periodo natalizio, non fatevi mancare una bella tazza di brodo bollente, il **boeuf de Noël**.

Dove mangiare:

Trattoria Ponte Antico
Via Umberto I - 11020 Bard (AO)
Tel. 0125 803208

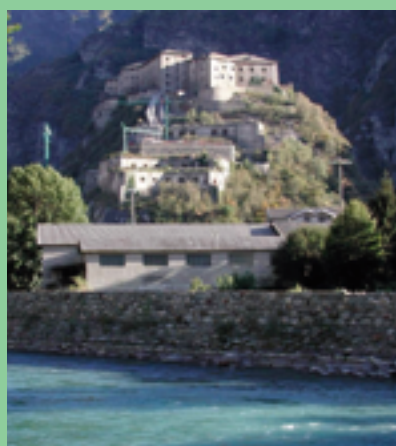
Eventi:

febbraio/marzo
Carnevale Storico

15 agosto
Festa patronale di Santa Maria Assunta e rievocazione storica

Novembre
Sagra della Castagna

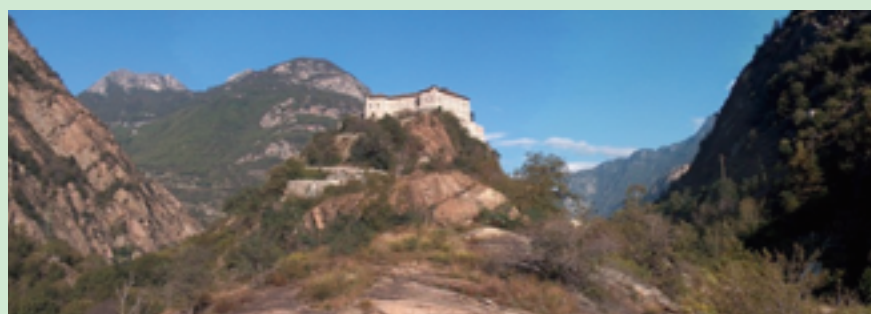
24 dicembre
Veglia di Natale - Presepe vivente e possibilità di visitare le cantine private nei meandri dell'antico borgo



punto, che rase al suolo il "vilain castel de Bard". Carlo Felice di Savoia lo fece ricostruire tra il 1830 e il 1838, donandogli la struttura che tutt'oggi possiamo ammirare, composta da tre corpi di fabbrica disposti su tre livelli: l'Opera Ferdinando in basso, l'Opera Vittorio nella zona mediana e l'Opera Carlo Alberto in alto. Con le sue caserme, i camminamenti coperti, le imponenti mura e le feritoie, la rocca di Bard è considerata un capolavoro dell'architettura militare.

Anche il borgo offre diversi luoghi meritevoli di una visita, tra i quali le case antiche, risalenti al XV secolo. La Casa Nicole, ad esempio, fu costruita in parte su una delle porte d'ingresso del borgo e deve il suo nome agli ultimi conti di Bard, appartenenti alla nobile famiglia Nicole, dei quali questa dimora fu proprietà a partire dal 1744. Sui muri di questa casa sono ancora presenti fori di proiettili, risalenti al-

l'assedio napoleonico del maggio 1800. Interessante è anche la Casa Challant, residenza del conte Filiberto di Challant, che esibisce sulla sua facciata finestre decorate e i resti di alcuni antichi affreschi. A queste si aggiunge la Casa Valperga, caratterizzata da una bifora al centro, circondata da altre due finestre a crociera. In totale sono 25 le case dichiarate Monumento Nazionale presenti a Bard, all'interno delle quali sono ancora presenti scale in pietra, torchi, architravi e porte, tutto realizzato secondo il tipico gusto medievale. La visita non può terminare senza un'occhiata al campanile della chiesa parrocchiale (XIV secolo), alla fontana del paese (risalente al 1598), ai ruderi dell'Ospizio di Saint Jean de la Pierre (XII-XIII secolo) e alle incisioni rupestri dell'età neolitica ai piedi della rocca. Tanta beltà tutta insieme mette fame... sosta per una merenda e buon riposo!



Come si arriva:

Da **Aosta** prendete l'autostrada A5 in direzione Torino. Uscite a Verrès e seguite la SS26 in direzione di Donnas e Bard.

Da **Ivrea** imboccate la SS26 in direzione di Pont-Saint-Martin e continuate a seguirla fino a Donnas. Da lì troverete le indicazioni per Bard.

Dove sostare:

Sull'altro lato dell'autostrada rispetto a Bard, c'è il piccolo **centro di Hône**. In località Raffort è situata un'area di sosta gratuita (fino ad aprile 2007) con camper service e

altri servizi. Trovate una recensione completa di quest'area sul numero di gennaio (n. 9) di Vita in Camper.

Indirizzi Utili:

Comune di Bard
Piazza Cavour, 4 - 11020 Bard (AO)
Tel. 0125 803134 - Fax 0125 803603

AIAT La Port de la Vallée
Tel. 0125 804843
www.laportdelavallee.com

Forte di Bard
Tel. 0125 809811 - www.infobard.it